



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

***Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale***

*** * ***

Parere n. 580 del 10 ottobre 2022

Progetto:	<p><i>Proroga del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 5, comma 7 del D.M. 161/2012.</i></p> <p><i>Corridoio Plurimodale Tirreno-Brennero. Progetto “Raccordo autostradale - Autostrada della Cisa A15, Fontevivo (PR) - Autostrada del Brennero A22, Nogarole Rocca (VR) - I Lotto: Fontevivo (PR) - Autostazione Trecasali-Terre Verdiane ed opere accessorie</i></p> <p><i>ID VIP 7993 [ex ID VIP 3048]</i></p>
Proponente:	<p><i>Impresa Pizzarotti & C S.p.A</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA:

la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs. n. 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- i dd.mm. n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

l'ulteriore normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

VISTO il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);

RILEVATO che:

- con nota prot. PZ/TBRE/0008538 del 09.02.2022, acquisita al prot.MiTE-16903 dell'11/02/2022, l'Impresa Pizzarotti & C S.p.A. (di seguito Proponente), ha presentato, in riferimento al procedimento ID VIP 3048 (oggi con ID VIP 7993) istanza ai sensi dell'art. 8 del DM 161/2012 (modifica del Piano) relativo al Piano di Utilizzo ai sensi del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012 n. 161, approvato con Determina Direttoriale DVA DEC 2015-399 del 09/11/2015, la cui attuale data di scadenza è stata posticipata al 31/10/2022 (PUT approvato), richiamata la precedente

corrispondenza intercorsa e in particolare le note prot. PZ/TBRE/0053286/21 del 28.07.2021 e prot. PZ/TBRE/0077432/21 del 17/11/2021;

- Con nota prot. MATTM-19406 del 16.02.2022 acquisita al prot. CTVA-858 del 17.02.2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali– ex Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale, comunicava alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ha comunicato che erano state completate positivamente le verifiche preliminari di competenza della ex Divisione V della Direzione Generale in merito alla procedibilità per l’avvio della procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 8 del D.M. 161/2012, da parte della Commissione
- con detta istanza, ai sensi dell’art. 8 del DM 161/2012, è stata trasmessa la “Relazione di aggiornamento e individuazione dei siti di destinazione definitiva delle terre da scavo” (doc. id RAAA1EXCNCE02GRE0001B) con la quale si individuano potenziali siti di destinazione definitiva delle terre da scavo che non trovano collocazione e utilizzo nell’ambito dei lavori delle opere in oggetto;
- con detta istanza il Proponente ha inoltre confermato che il termine ultimo di esecuzione è al 31.10.2022 e che, in considerazione del fatto che l’art. 199, comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (applicabile *ratione temporis*) sancisce che *il certificato di ultimazione può prevedere l’assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni marginali di piccola entità*, ha richiesto che la validità del Piano di Utilizzo sia conseguentemente estesa a tutto il 31.12.2022;
- il Proponente ha inviato alla Direzione Valutazione Ambientale del MiTE, con prot. 0042243 del 29/06/2022, la documentazione integrativa all’aggiornamento del PUT; tale documentazione è stata trasmessa anche per la CTVA alla pec della Direzione e non è stata da questa trasmessa alla CTVA;
- In data 26/7/2022 è stata acquisita al prot. CTVA-5296 la nota prot. 0042243 del 29/06/2022 del Proponente trasmessa nuovamente a mezzo pec all’indirizzo corretto della CVTA, con la documentazione integrativa all’aggiornamento del PUT;
- In data 5/08/2022 con parere CTVA n.539/22, in riferimento alla documentazione integrativa di aggiornamento del PUT trasmessa dal Proponente con prot. 0042243 del 29/06/2022 acquisita con prot. CTVA-5296 del 26/07/2022, la CTVA ha ritenuto che *“per quanto di competenza, nulla osti ad accogliere la proposta dell’Impresa Pizzarotti & C S.p.A. in merito all’aggiornamento del PUT del progetto “Raccordo Autostradale tra l’Autostrada della Cisa Fontevivo (PR) e l’Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I Lotto. Fontevivo (PR) - Autostazione “Trecasali-Terre Verdiane” per i siti di destinazione per i quali sono state trasmesse le documentazioni amministrative (determinazioni, autorizzazioni, ecc.) utili a dimostrare sia la compatibilità dei materiali che la validità dei titoli autorizzativi dei siti di deposito, mentre per i restanti siti individuati ma non ancora in possesso delle documentazioni amministrative (determinazioni, autorizzazioni, ecc.) utili a dimostrare sia la compatibilità dei materiali che la validità dei titoli autorizzativi dei siti di deposito la proposta di detti siti è accolta con riserva la proposta ma subordinata prima di qualsiasi attività di movimentazione e trasporto dei materiali, all’acquisizione della documentazione. Diversamente la proposta di proroga della validità del PUT al 31/12/2022 non è allo stato attuale accoglibile per carenza oggettiva di motivazione ma risulta al tempo stesso superata dalla documentazione integrativa presentata e pertanto la validità del PUT resta fissata al 31/10/2022. Si ribadisce, inoltre, l’obbligo di ottemperare, per il completamento della relativa procedura, a tutte le prescrizioni di cui ai precedenti pareri n 1904/2015 e n. 3322/2020, che mantengono la loro validità per tutto il periodo di proroga e dovranno essere sottoposte alle necessarie verifiche durante i lavori.”*
- La Direzione VA del Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto Direttoriale n.229 del 9 settembre 2022, sulla base delle motivazioni espresse nel suddetto parere n. 539 del 5 agosto 2022

della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS determinava l'approvazione, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012 dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo, confermando il termine di validità del Piano di Utilizzo al 31 ottobre 2022;

- Con nota prot. CTVA/0006058 del 24/08/2022 è stata acquisita documentazione integrativa a quella trasmessa dal Proponente con nota PZ/TBRE/0050010/22 del 4 Agosto 2022 in riferimento ad un ulteriore sito di destinazione integrativo individuato nell'aggiornamento del PUT trasmesso con nota PZ/TBRE/08535 del 09/02/2022 ed acquisito dal MiTE in data 11/02/2022 e nella documentazione integrativa trasmessa con la nota PZ/TBRE/0050010/22 del 04 Agosto 2022;
- In data 22 settembre 2022 con parere CTVA n.564 in riferimento alla ulteriore documentazione integrativa di aggiornamento del PUT trasmessa dal Proponente con nota PZ/TBRE/0050010/22 del 4 Agosto 2022, la CTVA ha ritenuto *"che, per quanto di competenza, nulla osti ad accogliere la proposta dell'Impresa Pizzarotti & C S.p.A. in merito all'aggiornamento del PUT del progetto "Raccordo Autostradale tra l'Autostrada della Cisa Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I Lotto. Fontevivo (PR) - Autostazione "Trecasali-Terre Verdiane" per i siti di destinazione per i quali sono state trasmesse le documentazioni amministrative (determinazioni, autorizzazioni, ecc.) utili a dimostrare sia la compatibilità dei materiali che la validità dei titoli autorizzativi dei siti di deposito. Diversamente la proposta di proroga della validità del PUT al 31/12/2022 avanzata con istanza del 11/02/2022 è risultata non accoglibile per carenza oggettiva di motivazione ma al tempo stesso superata dalla documentazione integrativa presentata in data 04 agosto 2022 e pertanto, la validità del PUT resta fissata al 31/10/2022. Si ribadisce, inoltre, l'obbligo di ottemperare, per il completamento della relativa procedura, a tutte le prescrizioni di cui ai precedenti pareri n 1904/2015 e n. 3322/2020, che mantengono la loro validità per tutto il periodo di proroga e dovranno essere sottoposte alle necessarie verifiche durante i lavori."*
- Con nota prot. PZ/TBRE/0061231/22 del 03/10/2022 il Proponente (Impresa Pizzarotti & C. S.p.a.) acquisita con prot. CTVA-61231 del 3/10/2022, ha richiesto istanza di proroga del PUT ai sensi dell'art.5, co.7 del DM 161/2012 fino al 31/10/2023 in considerazione delle seguenti motivazioni:
 - o *Allo stato attuale diversi iter burocratici con gli Enti locali competenti al rilascio dei titoli autorizzativi per i siti di deposito contemplati dal Piano di Utilizzo risultano ancora pendenti. Tra questi si citano, a titolo esemplificativo, i seguenti: Cava Comune di Medesano (PR) – Bacino idrico ad uso plurimo n° 4, Cava Case Caretta – Polo Estrattivo G3 Parma Nord;*
 - o *Conseguentemente, i siti privi di apposita autorizzazione amministrativa non sono ad oggi nelle condizioni di ricevere il materiale in esubero secondo le prescrizioni del Piano di Utilizzo, e le relative attività di trasporto e stoccaggio risultano giocoforza sospese;*
 - o *Appare evidente come alcuna responsabilità possa essere addebitata alla scrivente Impresa Appaltatrice in merito alle tempistiche di rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (o di qualsivoglia altro provvedimento autorizzativo) da parte delle competenti amministrazioni locali;*
 - o *La determina di approvazione della proposta di modifica del PUT (decreto direttoriale 229/2022) è pervenuta solamente in data 13 settembre 2022, quindi a meno di 50 giorni dal Termine di validità del Piano di Utilizzo (attualmente individuato al 31 ottobre 2022): tempo evidentemente insufficiente a consentire all'Impresa Appaltatrice di svolgere le attività di trasporto e conferimento del materiale in esubero presso i siti di destinazione (anche volendo astrattamente ipotizzare che tutte le aree di stoccaggio fossero disponibili e autorizzate già a decorrere da tale data!);*
 - o *Al fine di migliorare l'uso delle risorse naturali provenienti dalle attività di cantiere e prevenire – nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – la produzione di rifiuti, appare ragionevole e coerente ai principi*

di cui agli artt. 9 e 41 Cost. la concessione di una ulteriore proroga di validità al Piano di Utilizzo Terre, tale da consentire alla scrivente Impresa Appaltatrice il totale reimpiego della terra e roccia da scavo proveniente dalla realizzanda infrastruttura autostradale;

- *Il breve lasso di tempo intercorrente tra il momento di approvazione della proposta di modifica del Piano di Utilizzo (notificataci il 13 settembre 2022) e quello di scadenza della relativa validità (31 ottobre 2022) non ha reso concretamente possibile rispettare il disposto di cui all'art. 5, comma 7 del D.M. 161/2012, ove richiede che le istanze di proroga del P.U.T. siano presentate "entro i due mesi antecedenti la scadenza dei predetti termini";*

PRESO ATTO dell'iter Approvativo riassumibile in:

- Parere del 27 maggio 2004, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare-MATTM, ha formulato, a valle delle valutazioni della Commissione VIA Speciale, l'esito positivo, con prescrizioni e raccomandazioni, della Verifica di Compatibilità Ambientale dell'Opera;
- Progetto Preliminare approvato, con prescrizioni, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con la Delibere CIPE n.94 del 20/12/2004;
- Progetto Definitivo approvato, in Fase I (art. 20, comma 4 D.Lgs. 20.08.2002 n. 190), con il Parere VIA di Verifica di Ottemperanza del 06/09/2005 e con la successiva approvazione di Verifica di Ottemperanza di Fase II (relativa all'intero Corridoio) rilasciata con il Parere VIA del 27/09/2005 e la successiva Delibera CIPE n° 95 del 29 marzo 2006;
- Delibera CIPE n. 02 del 22/10/2010, pubblicata in G.U. Serie Generale n° 242 del 08/11/2010, valida per l'approvazione del Progetto Definitivo del 1° lotto funzionale «Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane» (CUP G61B04000060008);
- Progetto esecutivo approvato in fase di Verifica di Attuazione con il Parere n°2013 del 04/03/2016 e Monitoraggio ambientale in corso, vedi Parere n°2640 del 09/02/2018;

PRESO ATTO dell'iter riferito al PUT riassumibile in:

- Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo approvato con Parere n°1904 del 23/10/2015;
- In data 13/11/2019 la Società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha presentato istanza motivata di proroga del termine di validità del Piano di Utilizzo approvato con il sopra citato Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-399 del 09/11/2015
- Proroga della durata del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo concessa con nota prot. MATTM-49822 del 30/06/2020, sulla base del parere n. 3322 del 23/04/2020 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nei termini richiesti dalla Società fissando il termine di validità al 25/01/2021.
- in data 11/01/2021 la Società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha presentato una seconda istanza di proroga della validità del Piano di Utilizzo Terre) relativo all'intervento "Raccordo autostradale - Autostrada della Cisa A15, Fontevivo (PR) - Autostrada del Brennero A22, Nogarole Rocca (VR) - I Lotto: Fontevivo (PR) - Autostazione Trecasali-Terre Verdiane ed opere accessorie", approvato con Determina Direttoriale DVA DEC 2015-399 del 09/11/2015, la cui

attuale data di scadenza era stata determinata al 25/01/2021, sulla base del Parere CTVA n.3322 del 23 aprile 2020, a seguito della precedente richiesta di proroga del 13/11/2019;

- con nota prot.MATTM-52605 del 18/05/2021, sulla base del parere n. 245 del 07/05/2021 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, è stata concessa la proroga nei termini richiesti dalla Società e fissando il termine di validità al 31/10/2022;

PRESO ATTO che:

- L’Opera cui fa riferimento il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) è quella definita dal Progetto Esecutivo del “Raccordo Autostradale A15/A 22, Corridoio plurimodale Tirreno/Brennero - Raccordo Autostradale fra l’Autostrada della Cisa a Fontevivo (PR) e l’Autostrada del Brennero a- Nogarole Rocca (VR) – I lotto”.
- Il piano è stato redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 161 del 10/08/2012 “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”.
- L’infrastruttura in esame è costituita, in pratica, da un unico cantiere che ricomprende sia i siti di produzione del materiale da scavo, di deposito intermedio (quando necessario) e di destinazione finale (per i materiali riutilizzati); tutti gli altri materiali che non rientrano nella definizione di sottoprodotto così come fissato dal DM 161/2012 sono invece gestiti come rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- I siti di deposito intermedio, secondo il PUT approvato, sono collocati su cinque aree di cantiere, identificati cartograficamente nella documentazione progettuale e aventi uno sviluppo superficiale totale di circa 43.582 mq. I siti di destinazione finale sono costituiti dalle medesime aree di realizzazione delle opere di cui al titolo e parti d’opera interne al cantiere, come descritte all’interno del Piano di Utilizzo;

CONSIDERATA la consistenza dell’opera, costituita da:

Il Progetto Esecutivo del 1° Lotto del “Raccordo autostradale A15/A22 Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - Raccordo autostradale tra l’Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l’Autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR)” si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa Km 85, con inizio nel Comune di Fontevivo (PR) e termine nel Comune di Nogarole Rocca (VR).

I lavori compresi nel Lotto attualmente in Appalto consistono sinteticamente in:

1. Tratta autostradale in provincia di Parma compresa tra l’Autostrada della Cisa A15 (Fontevivo) e l’Autostazione Trecasali-Terre Verdiane (Trecasali), della lunghezza complessiva di km 9,500 circa, di cui 2,350 km circa consistenti nella modifica della sezione stradale dell’Autostrada della Cisa A15 esistente a sud dell’interconnessione con l’Autostrada del Sole A1, e comprensiva degli svincoli di:
 - Interconnessione con l’Autostrada del Sole A1;
 - Svincolo di autostazione “Trecasali-Terre Verdiane”;

La tratta attraversa i Comuni in Provincia di Parma di Fontevivo, Fontanellato, Parma, Sissa Trecasali.

2. Opere di viabilità ordinaria e locale accessorie alla tratta autostradale:
 - Variante S.P. 10 all’abitato di Viarolo (Provincia di Parma - Comuni di Parma e Trecasali);
 - Raccordo Autostazione Trecasali-Terre Verdiane e Rotatoria S.P. 10 in Comune di Trecasali;
 - Varianti alla viabilità ordinaria (strade provinciali, strade comunali, strade poderali) interferita dal Raccordo autostradale, più specificatamente:

ID 7993 - Corridoio Plurimodale Tirreno-Brennero. Progetto "Raccordo autostradale - Autostrada della Cisa A15, Fontevivo (PR) - Autostrada del Brennero A22, Nogarole Rocca (VR) - I Lotto: Fontevivo (PR) - Autostazione Trecasali-Terre Verdiane ed opere accessorie. – Proroga di Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.M. 161/2012.

- Strada Comunale di Bianconese – Variante sull'Autostrada A1;
- Viabilità d'accesso Synthesis S.p.A. – Variante alla progr. 0+248.77;
- S.P. n° 10 di Cremona – Variante alla progr. 3+378.07;
- Via Grande (Strada Roncospocanneto) – Variante alla progr. 4+000.00;
- S.C. Edugara dei Ronchi (Via Fienil Bruciato) – Variante alla progr. 5+760.53;
- Asse Viario Cispadano: Tratto di collegamento dal casello di Trecasali-Terre Verdiane – Variante alla progr. 6+652,00;

Il primo lotto dell'infrastruttura in progetto, cui si riferisce il PUT di cui alla presente procedura, ha origine a circa 2,5 km a sud dell'intersezione tra il tracciato esistente dell'Autostrada della Cisa e l'Autostrada A1 Milano – Napoli e termina in corrispondenza del nuovo casello autostradale "Trecasali - Terre Verdiane", sviluppandosi per una lunghezza complessiva pari a circa 9,5 Km.

Il tracciato si estende esclusivamente nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna, attraversando la provincia di Parma, interessando i comuni di Parma, Fontevivo, Fontanellato, Sissa Trecasali.

La nuova autostrada, nella configurazione plano-altimetrica elaborata in sede di progettazione esecutiva, si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa Km 9,5 di cui km 2+350 di adeguamento dell'attuale tracciato dell'autostrada A15, a sud dell'interconnessione con l'autostrada A1, e Km 7+150 di nuova realizzazione (tale valore è calcolato dall'asse d'intersezione con la A1), con inizio nel Comune di Fontevivo (PR), a sud dell'interconnessione con l'autostrada A1, e termine nel comune di Sissa Trecasali (PR).

CONSIDERATO che:

- Il parere della CTVA n.245 del 7/05/2021 ha ritenuto che per quanto di competenza, nulla osti ad accogliere la proposta Dell'Impresa Pizzarotti & C S.p.A. in merito alla proroga del termine di durata relativo al Piano di Utilizzo delle Terre del progetto "*Raccordo Autostradale tra l'Autostrada della Cisa Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I Lotto. Fontevivo (PR) - Autostazione "Trecasali-Terre Verdiane"*", con la conseguente determinazione del termine temporale del Piano di Utilizzo delle Terre **al 31/10/2022**, ribadendo l'obbligo di ottemperare, per il completamento della relativa procedura, a tutte le prescrizioni di cui ai precedenti pareri n 1904/2015 e n. 3322/2020, che mantengono la loro validità per tutto il periodo di proroga e dovranno essere sottoposte alle necessarie verifiche durante i lavori;

CONSIDERATO che:

Il Proponente nella nota trasmessa richiede che, ai sensi dell'art. 8 co.2 lettera c) del DM 161/2012 (*Costituisce modifica sostanziale: c) la destinazione del materiale escavato ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel Piano di Utilizzo*) relativo al Piano di Utilizzo ai sensi del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012 n. 161, approvato con Determina Direttoriale DVA DEC 2015-399 del 09/11/2015, la cui attuale data di scadenza è stata posticipata al 31/10/2022 (PUT approvato) ed in considerazione del fatto che l'art. 199, comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (applicabile *ratione temporis*) sancisce che il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni marginali di piccola entità, la validità del Piano di Utilizzo sia conseguentemente estesa a tutto il 31.12.2022, fermo restando che dal cronoprogramma dei lavori aggiornato conferma il termine ultimo di esecuzione al 31/10/2022.

Il Proponente ha trasmesso la "Relazione di aggiornamento e individuazione dei siti di destinazione definitiva delle terre da scavo" (RAAA1EXCNCE02GRE0001B) con la quale sono individuati potenziali siti di destinazione definitiva delle terre da scavo che non trovano collocazione e utilizzo nell'ambito dei lavori delle opere in oggetto;

Successivamente ad integrazione della "Relazione di aggiornamento e individuazione dei siti di destinazione definitiva delle terre da scavo" (doc. id RAAA1EXCNCE02GRE0001B) è stata trasmessa documentazione integrativa in riferimento al "§ 2.4.3 - Deposito temporaneo MPS e Terre e Rocce da Scavo per ripristino morfologico Cava di Marano – Parma".

In merito all'aggiornamento delle quantità scavate, dei materiali approvvigionati dall'esterno, di quelli provvisoriamente approvvigionati per le opere di cantierizzazione (piste di cantiere, riempimenti provvisori, ecc.) e dei materiali in esubero che sono stati sostituiti per la realizzazione delle opere in progetto nel rispetto dei requisiti capitolari, la relazione riporta nella seguente tabella il riepilogo:

TIPOLOGIA, PROVENIENZA E FABBISOGNO (m³)		Scotico	scavo	Scavo GA.01	Scavo fondazioni GS.01	Pali / Diaframmi	Smontaggio rilevati esistenti	Totali m³
VEGETALE / SCOTICO	Scavi	140.455	77.318	-	-	-	-	217.773
	Fabbisogno							183.350
NON IDONEO			111.877					111.877
PER RILEVATI	Scavi	-	223.918	155.859	79.977	66.857	412.850	939.461
	Fabbisogno							2.501.526
PER RIEMPIMENTI	Scavi		91.960					91.960
	Fabbisogno		91.960					91.960

FABBISOGNO DA ESTERNO, ESUBERO		FABBISOGNO m³ da esterno	ESUBERO m³
VEGETALE / SCOTICO	Scavi	0	34.423
NON IDONEO	Scavi	0	111.877
Per RILEVATI	Fabbisogno	1.562.065	0
Totali m³ =		1.562.065	146.300
Materiale da cave esterne per cantierizzazioni		42.500	42.500
Totale m³ =			188.800

In relazione all'avanzamento dei lavori e alle attività e lavorazioni da eseguire, la relazione riporta un quadro riepilogativo di quantitativi e tipologia di materiali per i quali non è prevista la destinazione ed il riutilizzo nell'ambito dei lavori di costruzione delle opere in oggetto. La tabella seguente riepiloga quantità e tipologia dei materiali in cumulo presenti all'interno del cantiere, in aree intercluse da rami/rampe o in aree di deposito temporaneo interne e/o esterne alla recinzione autostradale definitiva, individuate dal progetto – PUT approvato, come aree di deposito intermedio (ASC) e le quantità dei materiali prodotti dagli scavi ancora da eseguire, in esubero, che vanno destinate all'esterno del cantiere.

Nella relazione di aggiornamento del PUT e istanza di modifica art.8 co.2 lett. c) il Proponente descrive l'individuazione dello scenario di utilizzo finale esterno dei materiali da scavo, per gli interventi di rimodellamento morfologico delle cave sopra individuate, il quale si è reso necessario a seguito delle sopraggiunte esigenze in fase di esecuzione dei lavori dovute alla definizione delle caratteristiche prestazionali di dettaglio dei materiali necessari alla formazione delle opere da realizzare con i materiali derivanti dagli scavi (es. rilevati stradali ed autostradali), individuando così alcune possibili alternative disponibili.

Diversamente da quanto previsto e verificato in progettazione esecutiva, durante l'esecuzione dei lavori, le caratteristiche meccaniche dei materiali sono risultate tali da non poter essere reimpiegati per la formazione dei rilevati autostradali garantendo al contempo l'ottenimento di tutte le prestazioni capitolari richieste né mediante il riutilizzo "tal quale", né tantomeno a seguito di trattamento di stabilizzazione a calce e/o cemento atto a migliorarne le proprietà per ciò che concerne la qualità sia dei materiali in origine,

eventualmente da stabilizzare (assortimento granulometrico, contenuto di sostanza organica), sia del materiale miscelato con leganti idraulici (resistenza, deformabilità, stabilità all'acqua e durabilità).

Il Proponente tra le possibili alternative di gestione di detto materiale in esubero ha escluso la possibilità di gestirli come rifiuti in quanto da una verifica effettuata nel territorio interessato dai lavori in oggetto, non sono presenti discariche per materiali inerti in grado di accogliere e ricevere i volumi dei materiali in argomento.

Il Proponente in merito ai siti di destinazione definitiva delle terre e rocce da scavo, nel febbraio, faceva presente che per alcuni dei siti di deposito definitivo individuati gli iter burocratici e autorizzativi con gli enti sono tutt'ora in corso e/o perfezionamento. Si impegna, preventivamente a qualsiasi attività di trasporto, a provvedere ad aggiornare il PUT, inviando le informazioni e le copie degli atti (determinazioni, autorizzazioni, ecc.) utili a dimostrare sia la compatibilità dei materiali che la validità dei titoli autorizzativi dei siti di deposito. Inoltre, riporta che non esclude la possibilità di individuare ulteriori potenziali destinazioni che per ubicazione, caratteristiche e destinazione, risultino essere soluzioni migliorative in termini di tempi di esecuzione e impatto.

Con la documentazione integrativa di Giugno – Luglio 2022 il Proponente ha trasmesso la documentazione autorizzativa dei siti di deposito definitivo individuati.

PRESO ATTO che con nota prot. PZ/TBRE/0061231/22 del 3/10/2022 il Proponente ha avanzato richiesta di proroga dei termini di validità del PUT fino al 31/10/2023 ai sensi dell'art.5 comma 7 del D.M. 161/2021

CONSIDERATO che, con riferimento alla richiesta di proroga di validità del PUT al 31/10/2023 formulata in sede di istanza del 03/10/2022, ascrivendo tale richiesta al fatto che *ancora ad oggi diversi iter burocratici con gli Enti locali competenti al rilascio dei titoli autorizzativi per i siti di deposito contemplati dal Piano di Utilizzo risultano ancora pendenti. Tra questi si citano, a titolo esemplificativo, i seguenti: Cava Comune di Medesano (PR) – Bacino idrico ad uso plurimo n° 4, Cava Case Caretta – Polo Estrattivo G3 Parma Nord e che Conseguentemente, i siti privi di apposita autorizzazione amministrativa non sono ad oggi nelle condizioni di ricevere il materiale in esubero secondo le prescrizioni del Piano di Utilizzo, e le relative attività di trasporto e stoccaggio risultano giocoforza sospese*

VALUTATO che, con riferimento alla documentazione integrativa del 04/08/2022 e del 22/08/2022 per detti siti di destinazione finale sono state trasmesse le documentazioni amministrative utili a dimostrare sia la compatibilità dei materiali che la validità dei titoli autorizzativi dei siti di deposito, non è chiara l'assunzione avanzata per la richiesta di proroga di validità del PUT fino al 31/10/2023;

PRESO ATTO che il Decreto Direttoriale n.229/2022 relativo alla proposta di modifica del PUT è stato notificato al Proponente solo in data 13 settembre 2022 e quindi, conseguentemente, un tempo insufficiente a consentire al Proponente stesso di svolgere le attività di trasporto e il conferimento del materiale in esubero presso i siti di destinazione

CONSIDERATO che nella nota PZ/TBRE/0042243/22 del 29 giugno 2022 e ancora nella nota PZ/TBRE/0050010/22 del 04 Agosto 2022 lo stesso Proponente trasmettendo la documentazione amministrativa dei siti di destinazione finale individuati comunicava che le attività di conferimento delle terre e rocce da scavo sarebbero avvenute comunque entro il 31/10/2022;

CONSIDERATO che, *al fine di migliorare l'uso delle risorse naturali provenienti dalle attività di cantiere e prevenire – nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – la produzione di rifiuti,*

PRESO ATTO che per le attività di conferimento delle terre e rocce da scavo verso i siti di destinazione finale più volte il Proponente ha comunicato che le stesse sarebbero avvenute entro il 31/10/2022

CONSIDERATO altresì che non è chiara la motivazione di richiesta di proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alla validità attuale del PUT fissata al 31/10/2022

VALUTATO che la richiesta di proroga della validità del PUT fino al 31/10/2023, ossia 12 mesi in più rispetto alla validità attuale (al 31/10/2022) non è accoglibile se non per soli 120 giorni in più rispetto alla validità attuale (e quindi fino al 28/02/2023) considerando che la notifica del Decreto Direttoriale n.229/2022 sulla modifica di PUT, reso sul parere CTVA n.539 del 05/08/2022, è avvenuta il 13 settembre 2022 e che ancora non è stato notificato al Proponente il Decreto Direttoriale sulla base del parere tecnico reso CTVA n.564/2022 del 22/09/2022 con il quale la CTVA, per quanto di competenza, ha ritenuto che *“nulla osti ad accogliere la proposta dell’Impresa Pizzarotti & C S.p.A. in merito all’aggiornamento del PUT del progetto “Raccordo Autostradale tra l’Autostrada della Cisa Fontevivo (PR) e l’Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I Lotto. Fontevivo (PR) - Autostazione “Trecasali-Terre Verdiane” per i siti di destinazione per i quali sono state trasmesse le documentazioni amministrative (determinazioni, autorizzazioni, ecc.) utili a dimostrare sia la compatibilità dei materiali che la validità dei titoli autorizzativi dei siti di deposito. Diversamente la proposta di proroga della validità del PUT al 31/12/2022 avanzata con istanza del 11/02/2022 è risultata non accoglibile per carenza oggettiva di motivazione ma al tempo stesso superata dalla documentazione integrativa presentata in data 04 agosto 2022 e pertanto, la validità del PUT resta fissata al 31/10/2022. Si ribadisce, inoltre, l’obbligo di ottemperare, per il completamento della relativa procedura, a tutte le prescrizioni di cui ai precedenti pareri n 1904/2015 e n. 3322/2020, che mantengono la loro validità per tutto il periodo di proroga e dovranno essere sottoposte alle necessarie verifiche durante i lavori”*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che, per quanto di competenza, la richiesta di proroga della validità del PUT fino al 31/10/2023, ossia 12 mesi in più rispetto alla validità attuale (al 31/10/2022) è accoglibile per un periodo di 120 giorni in più rispetto alla validità attuale (e quindi fino al 28/02/2023).

Si ribadisce, inoltre, l’obbligo di ottemperare, per il completamento della relativa procedura, a tutte le prescrizioni di cui ai precedenti pareri n 1904/2015 e n. 3322/2020, che mantengono la loro validità per tutto il periodo di proroga e dovranno essere sottoposte alle necessarie verifiche durante i lavori.

La Coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla